

L'INCONTRO

Lezione di cinema allo Scientifico: dibattito sul film del giovane salentino

Corvino regista: il Banzi riabbraccia il suo ex alunno

● Applausi a scena aperta al liceo scientifico Banzi di Lecce per Lorenzo Corvino e Gwendolyn Gourvenec, rispettivamente regista, sceneggiatore e produttore di "Wax" (acronimo di We Are the X, tradotto "Noi siamo la generazione X") e attrice protagonista. Tutta la scuola mobilitata: dalla dirigente scolastica, Antonella Manca, al corpo docente, agli studenti. Corvino ha voluto chiudere al Banzi – la scuola che lo ha visto studente – la tappa salentina di promozione del suo film con cui è stato aperto il 16° Festival del Cinema Europeo, in programma a Lecce sino a sabato.

«Prima di partire - ha detto Corvino - volevo assolutamente salutare la



IL LUNGOMETRAGGIO

L'opera è stata presentata al Festival del cinema europeo



L'incontro al Banzi con il giovane regista salentino

mia scuola, dove tutto è cominciato e ha preso piede. È stato motivo di grande orgoglio aver visto tra il pubblico in sala molti dei miei ex docenti, ai quali devo tanto».

Ha fatto tutto da solo per questo film e una ragione c'è. «Se vieni dal sud e non sei un figlio d'arte – ha affermato – devi dimostrare di essere più bravo di altri». Accanto a lui la giovane Gourvenec, al suo primo film girato in Italia che ha sottolineato come «per la generazione X, tutto è molto più difficile». Agli studenti Corvino ha fatto una vera e propria lezione di vita spiegando che «le nuove generazioni devono cogliere le opportunità di crescita formativa che solo il mondo della scuola può dare».



CAMPI

Oggi alle 18 la proiezione al cine-teatro Massimo di Lecce

Aeternity va al festival

Fuori concorso al cinema europeo il corto del regista Paolo Rollo

● Una simpatica commedia nera su una piccola agenzia di onoranze funebri a gestione familiare che deve combattere con le difficoltà di una crisi economica che ha finito per colpire anche il loro settore. La soluzione sarà alquanto inappropriata e lugubre... ma produttiva.

E' la trama del cortometraggio "Aeternity" realizzato la scorsa estate dal giovane regista salentino Paolo Rollo che ora approda al 16° Festival del cinema europeo. Il lavoro realizzato in maniera quasi sperimentale a Campi Salentina, con attori non professionisti (tra gli interpreti ci sono Paolo Stanca e Gina Pennetta, dell'associazione culturale teatrale "Mario Perrotta" di Lecce) e con una schiera di comparse selezionate tra i cittadini - giovani e un po' meno giovani - del comune salentino, è stato infatti selezionato nella categoria "giovani registi pugliesi" del festival che si sta svolgendo in questi giorni nel capoluogo e per questo verrà proiettato oggi pomeriggio alle ore 18 all'interno della Sala 4 del cinema Multisala Massimo.

Aeternity è stato scelto per essere inserito - fuori concorso si diceva - nella categoria



Il progetto

Interamente girato a Campi Salentina con attori dilettanti selezionati tra i cittadini

Il giovane regista salentino Paolo Rollo e, sopra, i protagonisti del corto immortalati per la locandina



"Puglia Show - giovani registi pugliesi" ed è un progetto cinematografico indipendente, finanziato interamente da aziende ed enti locali. Realizzato (attori a parte) da una troupe di giovani professionisti prettamente locali, Aeternity si propone come un esperimento di cultura che parte dal basso coinvolgendo il territorio.

«Il mio progetto - ha spiegato il regista Paolo Rollo - intende dimostrare come un intero paese possa unirsi, partecipando ognuno con le proprie competenze e possibilità, per realizzare un prodotto artistico professionale che sia il risultato finale di tutti questi contributi».

E così è stato: con un cast di attori dilettanti, una troupe di giovani professionisti del settore e "pochi spiccioli" a disposizione, Aeternity ha preso vita, catturando l'attenzione e la curiosità di un'intera comunità intorno al progetto che ha ottenuto inoltre un interessante seguito sulla propria pagina Facebook. Il corto è stato presentato in anteprima lo scorso dicembre durante l'ultima edizione della rassegna degli editori "Città del libro", proprio a Campi Salentina.



Tanti appuntamenti al Festival di Lecce, oggi alla quinta giornata; il tema dell'innovazione culturale in "ArTVision"

Il Cinema Europeo e la diversità

Milena Vukotic, dal teatro a "Pina", la moglie di Fantozzi

di **Claudia PRESICCE**

Le tante anime di Milena Vukotic saranno oggi al centro della quinta giornata della sedicesima edizione del Festival del cinema europeo di Lecce dove questa sera l'attrice ritirerà l'Ulivo d'Oro alla carriera. Lei è "Nonna Enrica", per il grande pubblico televisivo (quello del "Medico in famiglia"), ma per la platea cinematografica resta "Pina", rassegnata moglie del ragioniere Ugo Fantozzi, mentre per chi frequenta il teatro è una serie infinita di maschere femminili, diverse, ma per lo più rarefatte e sottili, come lei è.

"Fantozzi il Ritorno" di Neri Parenti, stasera alle 20 al Multisala Massimo, seguirà la premiazione: è una delle pellicole della retrospettiva a lei dedicata realizzata in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia, che prevede anche "Venga a prendere il caffè...da noi" di Alberto Lattuada e "Il lanciatore di coltelli di Lina Wertmüller".

La serata al cinema proseguirà con l'incontro con il regista Sebastiano Riso che presenterà il suo film "Più buio di mezzanotte" che è una delle tre pellicole in corsa per il Premio Mario Verdone: alle 22.15 inizia la proiezione.

Nel pomeriggio invece doppio appuntamento alle 18: per il Premio Lux sarà il sala il film sloveno "Class Enemy" di Rok Bicek sulla ribellione studentesca ad un sistema scolastico vetusto e in contemporanea (in sala 2) un nuovo appuntamento con Puglia Show con il film "I resti di Bisanzio" di Carlo Michele Schirin-



zi che sarà in sala ad incontrare il pubblico.

Ma l'appuntamento più importante della manifestazione resta sempre il concorso per l'Ulivo d'Oro, che le pellicole arrivate dai paesi europei si stanno contendendo nelle sale:

oggi ultima giornata prima della premiazione di domani sera, vedrà la proiezione di altri tre film con il seguente incontro con il regista. Si tratta del film russo "Correction class" (alle 18) di Ivan I. Tverdosky che racconta la voglia di

creocere e l'intelligenza di una ragazza disabile; alle 20.15 arriva invece il francese "Insecure" di Marianne Tardieu, un film dai tratti noir su un giovane tornato a casa per diventare infermiere che dovrà confrontarsi con un quartiere violento;

Una scena di "Correction class" in gara per l'Ulivo d'oro. Milena Vukotic protagonista della giornata di oggi

chiude il thriller psicologico greco alle 22.30 "Anemistiras" di Dimitris Bitos su una ragazzina di undici anni che si ritrova una granata tra le mani per affrontare le liti dei genitori.

Dalle 18 "Festival in corto" e "Puglia show".

Ieri intanto per "ArTVision. A live Art Channel", progetto di cooperazione europea che pone come priorità strategica l'innovazione nella comunicazione culturale, si è svolta un'interessante tavola rotonda dal titolo "Cinema, tv e arte: connessioni, narrazioni, crossover". Per domani sono attesi gli ospiti che prenderanno parte alla seconda edizione degli "Stati generali della commedia italiana" che vedranno tra gli ospiti Carlo Verdone, Claudio Bisio, Neri Parenti, Riccardo Milani, Luca Miniero e altri.

Comunicata la rosa dei magnifici dodici: tra loro anche l'autrice "fantasma" Elena Ferrante. Il 2 luglio il risultato finale

Premio Strega, finalisti Manni e Lagioia

● Ci sono anche il barese Nicola Lagioia con "La ferocia" (Einaudi) e la casa editrice salentina Manni con "Se tu mi cerchi non ci sono" di Marina Mizzau tra i dodici finalisti del Premio Strega. Il libro di Manni è stato presentato da Umberto Eco e Angelo Guglielmi.

Il comitato direttivo del premio ha infatti selezionato i libri che si disputeranno la 69esima edizione tra i 26 presentati lo scorso 3 aprile dagli Amici della domenica. A passare la selezione, con i due titoli già citati ci sono "Il paese dei coppoloni" (Feltrinelli) di Vinicio Capossela; "La sposa"

(Bompiani) di Mauro Covacich, "Storia della bambina perduta" (e/o) di Elena Ferrante, pseudonimo che nasconde un autore misterioso e su cui si continua a fantasticare tra gli addetti ai lavori; "Final cut" (Fandango) di Vins Gallico; "Chi manda le onde" (Mondadori) di Fabio Genovesi; "Il genio dell'abbandono" (Neri Pozza) di Wanda Marasco; "Come donna innamorata" (Guanda) di Marco Santagata; "Via Ripetta 155" (Giunti) di Clara Sereni; "XXI Secolo" (Neo) di Paolo Zardi; "Dimentica il mio nome" (Bao Publishing) di Zerocalcare.

